

Cosenza, la morte del direttore decisa all'interno del carcere

Arrestato un giovane appartenente al «clan» dei Perna

COSENZA — L'ordine di uccidere Sergio Cosmai è partito dall'interno del carcere. L'agguato al direttore, morto martedì notte dopo una breve agonia all'ospedale di Reggio Calabria, è stato deciso dalla malavita comune. Gli inquirenti non hanno dubbi. Anche se non vengono trascurate le altre piste, compresa quella politica, legata alla rivendicazione fatta un'ora dopo l'attentato: «Siamo i comitati comunisti rivoluzionari....».

Ma i primi provvedimenti degli inquirenti fanno intuire quale ipotesi trova più credibilità. E' stato arrestato un pregiudicato, Stefano Bartolomeo, di 20 anni. L'accusa è grave: concorso in omicidio, quello di Cosmai, con la complicità di altre persone ancora ignote. Il giovane ha precedenti per tentato omicidio e per rapina. Appartiene a uno dei clan che controllano la zona: quello del boss Francesco Perna, arrestato dieci giorni fa e tuttora rinchiuso nelle carceri cittadine. E proprio dentro le carceri si cerca la verità sull'agguato. Sergio Cosmai, 36 anni, di origine pugliese (era nato a Bisceglie), dirigeva il penitenziario cosentino dal 1982. I rapporti con i detenuti erano molto tesi. Il nuovo direttore era intervenuto con fermezza e gli episodi di violenza tra clan mafiosi erano finiti. Pochi giorni fa Cosmai aveva scoperto un traffico di droga all'interno del penitenziario e lo aveva stroncato. L'arrivo a Cosenza del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena dott. Nicolò Amato e di altri funzionari del ministero conferma la matrice interna dell'attentato. La pista politica, nonostante la rivendicazione e il richiamo all'uccisione a Trieste dell'autonomo Pietro Greco, non ha acquistato molto credito. L'agguato a Cosmai ha suscitato profonda commozione. Ieri a Bisceglie si sono svolti 1 funerali (c'erano anche il sottosegretario alla Giustizia Cioce e il dottor Amato). Il direttore ha lasciato la moglie, in stato di gravidanza, e una bambina di sette anni.